TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 9 dicembre 2022 - Anno XI - Numero CCCXLXVIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Manovra La Cisl ha presenta un corposo dossier di riforme migliorative al provvedimento Legge di Bilancio, Sbarra: «Pronti al confronto, avviare una stagione di cambiamento partecipato»

Prosegue sulla via del dialogo l'approccio della Cisl alla Legge di Bilancio 2023 ora all'esame del Parlamento. Al termine del confronto Governo Sindacati a Palazzo Chigi il segretario generale Luigi Sbarra ha parlato di un incontro "importante e positivo".
Il sindacato di Via Po, che ha presentato un corposo dossier di proposte migliorative alla manovra, ha illustrato l'articolato giudizio sul testo del provvedimento, indicando anche "un percorso di corresponsabilità che guardi oltre la Legge di Bilancio e dia forma a un Progetto Paese qualificato su investimenti e riforme".
La Cisl, nel merito, ha chiesto di ristabilire la piena rivalutazione di tutte le pensioni per le quali va ristabilita la piena indicizzazione fino a sei o sette volte il trattamento minimo; ha poi espresso un giudizio molto negativo sulla riformulazione di Opzione Donna con la espressa richiesta di rimuovere i vincoli discriminatori; ha sollecitato il rafforzamento dell'operazione sul cuneo fiscale e sulla decontribuzione per assunzioni e stabilizzazioni di giovani e donne. Inoltre la Cisl ritiene che la detassazione sugli accordi di produttività vada resa totale, liberata dai criteri di incrementalità ed estesa anche ai comparti pubblici. Indispensabile per la Cisl anche fare un passo indietro sui voucher, valorizzando le relazioni industriali e la contrattazione nel terziario e nell'agricoltura. Resta poi di fondo l'esigenza di rafforzare le dotazioni per sanità, scuola, politiche sociali, non autosufficienza, le cui poste sono colpite anche dall'inflazione.
Temi sottoposti alla premier Meloni, la quale ha riconosciuto come le proposte avanzate dal Sindacato siano condivisibili impegnandosi, come Governo, a un supplemento di valutazione e a considerare la possibilità di operare miglioramenti durante l'Iter di approvazione.
Unitamente alla partita della Manovra, la Cisl ha anche sollecitato l'apertura di una stagione di confronto sulle riforme e i tanti dossier aperti. È urgente in particolare un Patto triangolare anti-inflazione finalizzato a salvaguardare e rilanciare salari, pensioni e redditi delle famiglie. Il Governo a seguito delle nostre richieste ha annunciato l'avvio di primi tavoli di confronto, a partire da quello sulle pensioni, che si aprirà il 19 gennaio. Nello stesso mese, secondo quanto riferito dai ministri, avranno luogo le prime riunioni su salute e sicurezza (12 gennaio), politiche industriali e aiuti alle imprese, pubblica amministrazione. «Consideriamo rilevanti e significativi gli impegni assunti» ha dichiarato Sbarra. «Ora – ha concluso il sindacalista - è importante dare seguito alle disponibilità annunciate sia migliorando la Legge di Bilancio, sia nella prospettiva di avviare una stagione di cambiamento partecipato sulle riforme».

"Migliorare la manovra, contrattare le riforme", il 15 dicembre a Roma l'Assemblea di delegate e delegati Cisl

Migliorare la Manovra, contrattare le riforme: è il titolo e lo slogan dell'Assemblea nazionale di delegate e delegati convocata dalla Cisl il 15 dicembre all'Auditorium del Massimo a Roma per ribadire il giudizio articolato del sindacato di via Po sulla Legge di Bilancio e incalzare Governo, gruppi parlamentari e partiti politici a migliorarlo. "L'inizio del percorso di approvazione della Finanziaria – si legge in un comunicato della Confederazione – chiama la Cisl a mettere in campo un'iniziativa nazionale nel solco della responsabilità, in cui indicare gli avanzamenti e le criticità nel testo approvato dal Consiglio dei ministri, riaffermando che la via del miglioramento passa dal confronto e dal negoziato con le forze politiche e istituzionali, a partire dall'Esecutivo.
È il motivo per cui la Cisl ha inviato a tutti i soggetti parlamentari e politici richiesta di incontro finalizzata a rappresentare le proposte emendative sui dossier di lavoro, crescita, sanità e politiche sociali, pensioni, salari e contrattazione.
Vogliamo aprire un confronto che vede nell'approvazione della Legge di Bilancio una prima e importante tappa di un percorso di cambiamento partecipato, e affrontare in questo ambito anche i grandi temi degli investimenti e delle riforme, a partire da previdenza e fisco, politiche attive, strategie industriali ed energetiche, sanità e politiche sociali, scuola e non autosufficienza, lotta alla povertà, sostenibilità.
Innovazioni indispensabili per costruire un nuovo modello di sviluppo capace di coniugare solidarietà, crescita, coesione e corresponsabilità sociale".

Lavoro Domestico, i sindacati sollecitano l'aggiornamento dei minimi retributivi e dei valori convenzionali di vitto e alloggio

Procedere alla variazione Istat dei minimi retributivi e dei valori convenzionali di vitto ed alloggio applicati agli assistenti familiari alle dipendenze delle famiglie italiane, in linea con le previsioni dell'art. 38 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.
E' quanto sollecitato dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf nella missiva trasmessa al Ministero del Lavoro, con la richiesta di convocazione della Commissione Nazionale all'uopo istituita presso il dicastero.
Un atto dovuto, per la Fisascat, per restituire potere di acquisto ai salari percepiti dagli assistenti familiari. La federazione cislina, in particolare, interviene al dibattito sull'incidenza delle variazioni del costo della vita Istat sui rapporti di lavoro domestico in regime di convivenza, tema sul quale le Associazioni Datoriali hanno espresso non poche perplessità nelle ultime settimane. Il lavoro domestico interessa 1,036 milioni di famiglie datrici di lavoro e più di 2milioni di lavoratrici e lavoratori colf e badanti, di cui poco più di 961mila regolarizzati; circa l'85% dell'occupazione è femminile; i lavoratori stranieri sono oltre il 70% e più del 44% sono cittadini Ue; oltre il 45% dell'occupazione è riconducibile al lavoro di cura e assistenza alle persone e solo il 23,4% risulterebbe prestare la propria opera in regime di convivenza.
La piaga del lavoro nero e sommerso è ampiamente diffusa nel settore, con il 52,3% dei rapporti di lavoro irregolari, ben il 40% del totale dei lavoratori irregolari in Italia.
«E' necessario riconoscere pari dignità agli assistenti familiari rispetto agli altri lavoratori dipendenti così come sancito dalla convenzione Ilo C189, ratificata in Italia nel 2013, e dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali adottato il 17 novembre 2017» ha dichiarato la segretaria nazionale Aurora Blanca sottolineando che «la regola contrattuale sull'aggiornamento delle retribuzioni alle variazioni Istat è stata applicata in passato, non sempre comportando una variazione dei minimi a beneficio delle lavoratrici e dei lavoratori». La sindacalista ha rilanciato le previsioni della "Piattaforma programmatica degli interventi normativi" condivisa nel 2021 dalle Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale di settore – i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, e le associazioni datoriali Fidaldo (costituita da Nuova Collaborazione, Assindatcolf, Adld e Adlc) e Domina – presentata alle istituzioni e finalizzata a regolarizzare l'occupazione in ambito domestico, dove è necessario e urgente anche affermare la dignità del lavoro.
La sindacalista, ai microfoni del Tg5, è intervenuta anche sulla reintroduzione dei voucher nel lavoro domestico.
«I voucher - ha dichiarato - non sono uno strumento congruo per favore la regolarizzazione del settore, dare pari dignità ai prestatori d'opera, agli assistenti familiari, colf, baby sitter e badanti, volto a caratterizzare anche un servizio competente e qualificato».
Blanca ha sollecitato «la convocazione dei tavoli finalizzati a dibattere dei punti della Piattaforma Programmatica presso il ministero del Lavoro affinchè questo settore trainante dell'economia possa generare buona occupazione, stabile e sostenibile e al contempo far percepire il valore aggiunto che datori di lavoro e prestatori d'opera svolgono all'interno della società civile».

Uni Commerce, dal 6 al 9 dicembre ad Atlanta la conferenza mondiale del sindacato internazionale del commercio

Si è svolta ad Atlanta in Georgia negli Stati Uniti dal 6 al 9 dicembre 2022 la Conferenza Mondiale del sindacato internazionale del commercio aderente ad Uni Global Union, il sindacato internazionale dei servizi. Oltre 200 partecipanti provenienti da oltre 30 paesi del mondo hanno preso parte alla world commerce, finalizzata alla definizione di un piano d'azione globale per accrescere le tutele e i diritti dei lavoratori nel settore del commercio. "Commerce Workers Rise! A Global movement for our time", "I lavoratori del commercio aumentano! Un movimento globale per il nostro tempo", il leitmotiv della kermesse.
Al centro del Piano di Azione i temi chiave che i lavoratori del commercio devono affrontare a livello globale: promuovere la crescita della sindacalizzazione attraverso il rafforzamento degli accordi globali, la lotta al lavoro precario, il rafforzamento del dialogo sociale ma anche il miglioramento della salute e della sicurezza nel commercio, inclusa la cessazione della violenza contro i lavoratori.
Essenziale poi la promozione di uguali tutele e diritti per i lavoratori del commercio elettronico oltre che la definizione del futuro del retail e della giusta transizione per garantire che la digitalizzazione e altri cambiamenti nel settore siano sostenibili per i lavoratori e per il pianeta. Infine la creazione di catene di valore e di approvvigionamento responsabili lavorando con i datori di lavoro per spingere per la dovuta diligenza e la sostenibilità dei diritti umani.
«La pandemia - ha dichiarato Mathias Bolton, responsabile del commercio UNI - ha trasformato il commercio in tanti modi. Ha dimostrato quanto siano importanti i lavoratori essenziali della vendita al dettaglio di prodotti alimentari. Ha accelerato un settore dell'e-commerce già in crescita. Ha contribuito a creare una crisi del costo della vita che sta pesando sul settore della vendita al dettaglio e ha peggiorato la violenza contro i lavoratori dei negozi. Più di ogni altra cosa, ha dimostrato quanto siano importanti i sindacati non solo per spingere per posti di lavoro più sicuri e salari dignitosi, ma anche per un settore più sostenibile e giusto». «Il nostro settore è a un bivio – ha concluso il sindacalista - e siamo entusiasti di avere così tante voci da tutto il mondo con noi ad Atlanta per presentare un piano d'azione all'altezza di questo momento». Alla kermesse ha preso parte anche una delegazione Fist Cisl con Mirco Ceotto, Dario Campeotto, Stefania Chicca, Fulvia Silvestroni, Gianfranco Brusaporci e Martina Fragomeni. Nell'ultima giornata della Conferenza sono state rinnovate le cariche politiche ed i componenti dell'Esecutivo di UniCommerce Global. Stuart Appelbaum, rappresentante USA, è stato riconfermato Presidente.
Per la Fisascat, Gianfranco Brusaporci è entrato a far parte dell'Esecutivo in rappresentanza di Uni Europa.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER